

## **Fa' la cosa giusta 2019**

Salone SFIDE – La scuola di tutti

Milano, 8 marzo 2019

### **Presentazione del progetto *Programmare l'arte per non metterla da parte***

Il progetto è stato realizzato nel 2016 dal Museo Diotti con la Scuola Primaria "Marconi" di Casalmaggiore. A monte del progetto vi era un'esigenza esplicita della scuola che desiderava consolidare il rapporto col Museo attraverso una progettualità che andasse oltre la semplice adesione alle proposte presenti nell'offerta educativa ordinaria. Dapprima ci è stato chiesto di organizzare percorsi laboratoriali al Museo ripetuti nel corso dell'anno scolastico su temi prefissati, poi è venuta la richiesta di mettere a disposizione le competenze specialistiche del Museo per fornire ai docenti un supporto nella revisione della programmazione di arte dell'Istituto, comprendendo attività da realizzare non solo al Museo, ma anche in classe o nel territorio, oltre a momenti specifici per la formazione dei docenti stessi

Il lavoro svolto è confluito alla fine in un ipertesto organizzato come una serie di **cassetti tematici** contenenti la documentazione prodotta nel corso del progetto. I cassettei sono dedicati ad aspetti specifici della conoscenza e della pratica artistica (colore, forma, materiali, manipolazione...) ma anche a tutti quegli ambiti o discipline che trovano nella pratica artistica un'occasione di approfondimento attraverso una reinterpretazione creativa (dalla storia all'osservazione scientifica, dall'educazione alla cittadinanza alla musica o alla poesia). La documentazione contenuta nei vari cassettei – passibile di continua implementazione, è funzionale:

- 1) a indirizzare e supportare la pratica quotidiana dell'insegnante di arte
- 2) a garantirne la formazione e l'aggiornamento
- 3) non disperdere, e anzi capitalizzare, le migliori pratiche (le "esperienze da museo", per utilizzare un'espressione in linea con il nostro modo di concepire la missione del museo.

Oltre ai cassettei tematici, l'ipertesto contiene un **armadio** con i 35 percorsi di base che il Museo propone alla Scuola Primaria strutturati in modo da favorire l'accesso ripetuto e organizzato delle classi nel corso del quinquennio.

C'è anche una **cassaforte** che contiene tesori d'arte: riproduzioni di opere di varie epoche e di generi diversi per invitare gli insegnanti a proporle con regolarità agli alunni nel corso dell'anno, come una piacevole abitudine. La trascrizione di alcuni degli incontri tenuti nelle classi, fornisce spunti operativi per realizzare una lettura coinvolgente e partecipata delle immagini proposte.

Questi i contenuti dell'ipertesto, ma per riconoscere il senso globale dell'operazione va detto che ogni tappa del progetto parte dalla considerazione che la bellezza non si riconosce facilmente e automaticamente, ma richiede un "allenamento" continuo e a vari livelli che - facendo leva sullo stupore, la curiosità e la sperimentazione in prima persona - consente di acquisire col tempo una matura consapevolezza. Quindi un progetto di educazione al patrimonio, per dirla con il titolo di questa Tavola rotonda. Un momento strategico nel percorso di riconoscimento e appropriazione della bellezza è costituito – per la nostra esperienza - dalla mostra finale che allestisce con

criteri museali i lavori realizzati dagli alunni durante l'anno. In quest'occasione si ritrova il senso del percorso svolto, con la possibilità di dividerlo. Il progetto diventa riconoscibile anche all'esterno della scuola e la collaborazione col Museo diventa un'attività veramente qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto. Ecco perchè, da alcuni anni, la locandina della mostra diventa la copertina del diario per l'anno successivo.

*Roberta Ronda*